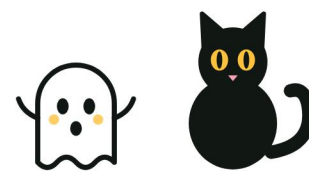


Il Gatto Nero e il Fantasma



8-12 minuti

aula

classe intera

zero materiale

classi 1^a-3^a

In una riga. Didattico: sentire e scrivere le consonanti doppie. Motorio: salto a piedi pari, arresto, movimento lento e controllato.

⚡ La Pausa 3-5 minuti

Tutti in piedi accanto al banco.

- 1 «Il gatto nero fa due balzi: se nella parola c'è una doppia, saltate due volte a piedi pari. In punta di piedi, zitti come gatti.»
- 2 «Il fantasma invece non salta: se la doppia non c'è, braccia in alto e ondeggiate piano, senza muovere i piedi.»
- 3 Dici la parola, chiara: «gatto»... «luna»... «zucca»...
- 4 Poi a raffica, senza tempi morti.



Con la doppia

zucca, gatto,
notte, mummia,
castello,
pipistrello,
civetta, cappello,
mantello, nebbia,
stella, streghetta



Senza

luna, strega,
scopa, fantasma,
ombra, lanterna,
scheletro, gufo,
lupo, mago,
magia, buio



📖 La Lezione 8-12 minuti

- 1 Riscalda con tre parole della pausa, tutti insieme.
- 2 **Il dettato che salta.** Quaderno aperto sul banco, tutti in piedi. Detti una parola: prima si risponde col corpo (due balzi o il fantasma), poi la si scrive, in piedi. Mentre si salta la matita resta posata sul banco. Sei-otto parole.
- 3 **Le coppie stregate.** La strega ruba una lettera e la parola cambia: «cappello... capello», «sette... sete», «palla... pala», «carro... caro». «Cappello»: due balzi. «Capello»: fantasma. Poi chiedi: «Che cosa vuol dire, adesso?»
- 4 **Il ritorno.** Ultima parola, «mummia», saltata da tutti; poi conti da cinque a zero e a zero si è seduti.

FACILE · solo parole di due sillabe (gatto, notte, luna, scopa) e una piccola fermata sulla doppia mentre la dici. In 1^a: solo la pausa, senza scrivere.

DIFFICILE · voce normale, senza calcare nulla; oppure le coppie stregate a raffica e si scrivono solo le parole con la doppia.

Chi non salta: due colpi sul banco per la doppia, mani che ondeggiavano per il fantasma. Stessa decisione, cambia solo la parte del corpo.



Il consiglio del prof

La doppia si sente come una piccola fermata dentro la parola: «gat-to», con la lingua che aspetta un attimo prima di ripartire. Il doppio balzo mette quella fermata nelle gambe. Guarda chi salta un attimo dopo gli altri: non sta ancora sentendo la doppia, sta guardando i compagni. Sono le parole da ridirgli da vicino, da solo, prima del prossimo dettato.